

**Comune di
ROCCA SUSELLA**

Provincia di Pavia

***PARERE
DEL REVISORE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2016
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2016/2018***

Il Revisore Legale dei Conti
Dott. Enzo Claudio Calanducci

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Rocca Susella che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.


L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Enzo Claudio Calanducci

Sommario

| | | |
|---|-----------|-----------|
| Verifiche preliminari | p. | 4 |
| Andamento della gestione degli esercizi precedenti | p. | 6 |
| Dati di bilancio | p. | 7 |
| Equilibri finanziari | p. | 10 |
| Analisi dell'indebitamento | p. | 13 |
| Tempestività e tracciabilità nei pagamenti | p. | 15 |
| Analisi delle principali poste delle entrate correnti..... | p. | 16 |
| Analisi delle principali poste delle spese correnti..... | p. | 21 |
| Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale | p. | 24 |
| Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale | p. | 25 |
| Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi..... | p. | 25 |
| Considerazioni finali | p. | 27 |
| Conclusioni | p. | 28 |

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Rocca Susella nominato con delibera consigliere n. 04 del 18/02/2016.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ❑ ha ricevuto in data 13/04/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 13/04/2016 con delibera n. 29 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- ❑ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- ❑ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- ❑ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- ❑ necessari per l'espressione del parere:
 - documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 13/04/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati di gestione**:

| Risultato 2012 | Risultato 2013 | Risultato 2014 | Risultato 2015 |
|----------------|----------------|----------------|----------------|
| 5.050,37 | 7.726,02 | 15.189,50 | 9.737,01 |

Il **risultato di amministrazione** degli esercizi precedenti è il seguente:

| | Risultato 2012 | Risultato 2013 | Risultato 2014 | Risultato 2015 |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Risultato di amministrazione (+/-) | 28.171,64 | 24.851,81 | 20.171,83 | 50.095,30 |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| Vincolato | | | | 2.294,64 |
| Per investimenti | 3.557,05 | 3.557,05 | 3.792,06 | 3.792,06 |
| Per fondo ammortamento | | | | |
| Non vincolato | 24.619,59 | 21.294,76 | 16.379,77 | 44.008,60 |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| Importo destinato nell'anno successivo al finanziamento della spesa corrente | | | | |

La **situazione di cassa** dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

| | Disponibilità |
|-----------|---------------|
| Anno 2013 | 238.555,86 |
| Anno 2014 | 86.163,19 |
| Anno 2015 | 120.801,14 |

DATI DI BILANCIO**PARTE CORRENTE****Entrata***(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)*

| Voci | Risultato 2014 | Risultato 2015 | Previsione 2016 |
|---|----------------|----------------|-----------------|
| ENTRATE TRIBUTARIE | | | |
| avanzo applicato | | 346 | |
| Imposta municipale propria | 85.000,00 | 70.000,00 | 85.000,00 |
| Imposta com. sulla pubblicità | | | |
| Addizionale Irpef | 10.000,00 | 9.985,57 | 10.000,00 |
| Altre imposte | 1.100,00 | | 7.368,00 |
| Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani | 51.857,00 | 49.800,00 | 55.963,00 |
| Tosap | 1.600,00 | 1.600,00 | 1.600,00 |
| Altre tasse | | 22.500,00 | |
| Diritti su pubbliche affissioni | 100,00 | 6,75 | 100,00 |
| Altre entrate tributarie proprie | 76.467,00 | 52.107,74 | 42.931,00 |
| Totale Titolo I | 226.124,00 | 206.000,06 | 202.962,00 |
| TRASFERIMENTI | | | |
| Trasferimenti dallo Stato | 29.530,00 | 14.767,31 | 13.300,00 |
| Trasferimenti da Ue | | | |
| Trasferimenti dalla Regione | | | |
| Altri trasferimenti | 31.620,00 | 31.620,00 | 27.808,00 |
| Totale Titolo II | 61.150,00 | 46.387,31 | 41.108,00 |
| ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | |
| Diritti di segreteria | 3.350,00 | 2.191,37 | 3.200,00 |
| Entrate da servizi cimiteriali | 1.500,00 | 3.916,20 | 1.500,00 |
| Entrate da farmacia comunale | | | |
| Altri proventi da serv. pubblici | 2.166,00 | 2.166,00 | 2.166,00 |
| Proventi da beni dell'Ente | 4.810,00 | 3.344,00 | 2.000,00 |
| Interessi attivi | 500,00 | 409,90 | 100,00 |
| Utili da aziende e società | | | |
| Altri proventi | 10.550,00 | 11.535,12 | 19.182,00 |
| Totale Titolo III | 22.876,00 | 23.562,59 | 28.148,00 |
| Totale entrate correnti | 310.150,00 | 275.949,96 | 272.218,00 |

Spesa
(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

| Voci | Risultato 2014 | Risultato 2015 | Previsione 2016 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| SPESE CORRENTI | | | |
| Personale | 86.172,00 | 80.715,31 | 77.700,00 |
| Acquisto beni di consumo | 9.550,00 | 4.088,09 | |
| Prestazioni di servizi | 96.815,00 | 89.226,66 | 104.235,00 |
| Utilizzo di beni di terzi | | | |
| Trasferimenti | 30.611,00 | 10.599,71 | 25.246,04 |
| Interessi passivi | 22.277,00 | 19.872,63 | 17.778,00 |
| Imposte e tasse | 14.138,00 | 13.938,37 | 13.406,00 |
| Altre spese correnti | 3.500,00 | 772,81 | 20.118,00 |
| Ammortamenti d'esercizio | | | |
| Fondo svalutazione crediti | | | |
| Fondo di riserva | 752,00 | | |
| Totale Titolo I | 263.815,00 | 219.163,58 | 245.077,04 |
| | | | |
| SPESE PER RIMBORSO PRESTITI | | | |
| Rimborso capitale mutui | 46.335,00 | 38.707,41 | 28.386,00 |
| Rimborso capitale BOC | | | |
| Rimborso anticip.ne di cassa | | | |
| Altri rimborsi prestiti | | | |
| Totale Titolo III | 46.335,00 | 38.707,41 | 28.386,00 |
| | | | |
| Totale Titolo I e III | 310.150,00 | 257.870,99 | 273.463,04 |
| PARTE SPESA | | | |

PARTE IN CONTO CAPITALE

Entrata

(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

| Voci | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Previsione 2016 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE | | | |
| Alienazione di beni patrimoniali | 2.600,00 | 2.000,00 | |
| Trasferimenti dallo Stato | - | - | |
| Trasferimenti da Ue | - | - | |
| Trasferimenti dalla Regione | 250.000,00 | 2.146,52 | 250.000,00 |
| Trasferimenti da altri enti pubblici | 10.150,00 | 5.551,12 | 6.512,00 |
| Trasferimenti da altri soggetti | | | |
| Riscossione di crediti | | | |
| Totale Titolo IV | 262.750,00 | 9.697,14 | 256.512,00 |
| Totale entrate in conto capitale | 262.750,00 | 9.967,14 | 256.512,00 |
| ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI | | | |
| Anticipazione di cassa | 62.450,00 | 41.051,42 | 76.000,00 |
| Finanziamenti a breve termine | | | |
| Assunzione di mutui e prestiti | | | |
| Emissione di Boc | | | |
| Totale Titolo VI | 62.450,00 | 41.051,42 | 76.000,00 |
| | | | |
| Totale Entrate per conto terzi e partite di giro | | | 104.000,00 |
| Totale Titolo IX | | | 104.000,00 |

Spesa

(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

| Voci | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Previsione 2016 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| SPESE IN CONTO CAPITALE | | | |
| Acquisizione di beni immobili | 250.000,00 | 11.353,00 | 247.617,33 |
| Tributi a carico dell'ente | | | 1.000,00 |
| Contributi agli investimenti | | | 30.890,60 |
| Acquisto di mobili, macchine e attrezzature | 5.500,00 | | |
| Incarichi professionali esterni | 11.750,00 | 5.709,60 | |
| Trasferimenti di capitale | 1.000,00 | 977,00 | |
| Partecipazioni azionarie | | | |
| Conferimenti di capitale | | | |
| Concessione di crediti e anticipazioni | | | |
| Totale Titolo II | 268.250,00 | 18.039,60 | 279.507,93 |

EQUILIBRI FINANZIARI
Verifica dell'equilibrio finanziario

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi
del Bilancio di previsione 2016 (art. 162, comma 5, e art. 168, comma 2, del Tuel)

| Entrate | | | Spese | | |
|---|-------------------|------------|---|-------------------|------------|
| Voce | Euro | % | Voce | Euro | % |
| Titolo I: Entrate tributarie | 202.962,00 | 28,63 | Titolo I: Spese correnti | 245.077,04 | 33,43 |
| Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici | 41.108,00 | 5,80 | ----- | | |
| Titolo III: Entrate extratributarie | 28.148,00 | 3,9 | ----- | | |
| Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti | 256.512,00 | 36,19 | Titolo II: Spese in conto capitale | 279.507,93 | 38,13 |
| Titolo VI: Entrate derivanti da accensione di prestiti | - | | Titolo III: Spese per rimborso di prestiti | 28.386,00 | 3,90 |
| Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 76.000,00 | 10,72 | Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi | 76.000,00 | 10,36 |
| Titolo IX : Entrate per conto terzi e partite di giro | 104.000,00 | 14,76 | Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro | 104.000,00 | 14,18 |
| Totale | 708.730,00 | 100 | | | |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI | 1.245,04 | | | | |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE IN CONTO CAPITALE | 22.995,93 | | | | |
| Totale | 732.970,97 | 100 | Totale | 732.970,97 | 100 |

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VII delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

| Descrizione | Preventivo 2016 |
|--|-----------------|
| Entrate: Titolo I | 202.962,00 |
| Entrate: Titolo II | 41.108,00 |
| Entrate: Titolo III | 28.148,00 |
| TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A) | 272.218,00 |
| Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B) | 227.299,04 |
| DIFFERENZA (C=A-B) | 44.918,96 |
| Interessi passivi (D) | 17.778,00 |
| DIFFERENZA (E=C-D) | 27.140,96 |
| MARGINE DI CONTRIBUZIONE | |
| Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F) | 27.140,96 |

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti *finanziano* interamente le spese correnti di gestione inclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che la differenza positiva finale di Euro 27.140,96 risultante dal predetto prospetto (avanzo della parte ordinaria del bilancio) viene utilizzata per:
 - rimborso dei prestiti (parte del titolo III).

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2016:

| Entrate | |
|---|------------------|
| Tipologia | Importo previsto |
| Contributo per rilascio permesso di costruire | |
| Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni | |
| Recupero evasione tributaria | 13.531,00 |
| Totale | |

| Spese | |
|--|------------------|
| Tipologia | Importo previsto |
| Consultazioni elettorali o referendarie locali | |
| Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi | |
| Oneri straordinari della gestione corrente | |
| Totale | |

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale
del Bilancio di previsione 2016 (art. 162, comma 6, del Tuel)**

| Descrizione | Preventivo 2016 |
|--|-------------------|
| Entrate: Titolo IV | 256.512,00 |
| Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4) | - |
| Totale (Titoli IV e V) (A) | 256.512,00 |
| Spese: Titolo II (B) | 279.507,93 |
| SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B) | -22.995,93 |

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il Revisore attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i> | |
|--|-------------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | 228.346,37 |
| 2) Trasferimenti correnti (titolo II) | 55.979,03 |
| 3) Entrate extratributarie (titolo III) | 22.073,55 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | 306.398,95 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | |
| Livello massimo di spesa annuale : | 30.639,90 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 | 17.778,00 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | 0,00 |
| Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | 12.861,90 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | |
| Debito contratto al 31/12/2015 | 379.382,65 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | 0,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | 379.382,65 |
| DEBITO POTENZIALE | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | 0,00 |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | 0,00 |

L'Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti è del **5,80%**

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento, pari al 10%, di cui al comma 539 dell'articolo unico della Legge n. 190/14 che ha modificato l'art. 204, comma 1, primo periodo del Tuel. Il Revisore ricorda fatto **divieto ricorrere all'indebitamento in caso di mancato rispetto del patto**, ponendo a carico dell'istituto finanziatore l'onere di verificare la presenza dell'attestazione del conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente, prima di erogare mutui o prestiti obbligazionari.;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2013-2014 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2011-2012, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2016-2018, risultano essere le seguenti:

| 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|------|-------|------|------|------|------|
| 4,76 | 8,00% | 6,03 | 5,80 | 5,27 | 5,27 |

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

| Anno | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Residuo debito | 508.426,21 | 464.425,65 | 418.090,65 | 379.382,65 | 350.996,65 | 330.544,65 |
| Nuovi prestiti | | | | | | |
| Prestiti rimborsati | 39.280,00 | 46.335,00 | 38.708,00 | 28.386,00 | 21.444,00 | 22.483,00 |
| Estinzioni anticipate | | | | | | |
| Altre variazioni +/- (specificare) | - 4.720,56 | | | | | |
| Totale fine anno | 464.425,65 | 418.090,65 | 379.382,65 | 350.996,65 | 329.552,65 | 307.069,55 |

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

| Anno | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Oneri finanziari | 24.222,61 | 22.277,00 | 19.875,00 | 17.778,00 | 16.368,00 | 15.328,00 |
| Quota capitale | 39.280,00 | 46.335,00 | 38.708,00 | 28.386,00 | 21.444,00 | 22.483,00 |
| Totale fine anno | 63.502,61 | 68.612,00 | 58.583,00 | 46.164,00 | 37.812,00 | 37.811,00 |

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione

Il Revisore ha accertato che nel bilancio 2015 le somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, sono pari ad Euro 0,00

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, delle *"opportune misure organizzative"* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

2) l'obbligo di *"accertamento preventivo"*, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle *"opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi"*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di *"analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185/08"*, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-*quater* del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del *"controllo collaborativo"* compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Revisore Legale dei Conti).

In merito a tali adempimenti, il Revisore dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente che nel corso del 2014 sono state adottate:

- le *"opportune misure organizzative"* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- l'*"accertamento preventivo"*, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *"opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi"*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di *"analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185/08"*.

L'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto altresì che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI ENTRATE TRIBUTARIE

IUC (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n.147, (*Legge di stabilità 2014*), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Il Revisore prende preliminarmente atto che l'ente con Deliberazione n. 14 del 30.6.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria – IMU

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del DL n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta del 2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica ;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- che la previsione complessiva del gettito Imu 2016, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

| Tipologia | Previsioni 2015 | Assestato 2015 | Previsioni 2016 |
|------------------------------------|-----------------|----------------|-----------------|
| Totale Imu di competenza dell'Ente | 70.000,00 | 70.000,00 | 85.000,00 |

Tenuto conto delle predette motivazioni, Il Revisore *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - TASI

Il Revisore ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

Il Comune non ha previsto esenzioni.

Il Revisore prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2016, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 16.800,00

Tenuto conto delle predette motivazioni, il Revisore, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Addizionale comunale Irpef

Il Revisore :

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

| Anno 2012 Aliquota 0,2 % (dati definitivi comunicati dal Ministero) | Anno 2013 Aliquota 0,2 % (dati definitivi comunicati dal Ministero) | Anno 2014 Aliquote differenziate | Anno 2015 Aliquote differenziate | Anno 2016 Aliquote differenziate (previsione) |
|---|---|-------------------------------------|-------------------------------------|---|
| € 6.962,46 | € 5.500,00 | € 10.000,00 | € 9.985,57 | € 10.000,00 |

In relazione a quanto sopra evidenziato, il Revisore *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Tassa sui rifiuti - TARI

Il Revisore ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestable;

- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente (entro il 7% del costo della Tassa);
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

In merito alla Tari, il Revisore:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2016 iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 49.800,00
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2016, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2016.

Il Revisore ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro a Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla *Spending review* (art. 16, comma 6 del Dl. n. 95/12); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

L'art. 1, comma 435, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di stabilità 2015"), ha ridotto per i Comuni la dotazione del Fondo di Euro 1.200 milioni per gli anni 2015 e successivi.

Nella determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2015, l'Ente Locale dovrà anche tenere conto di quanto previsto dall'art. 43, del Dl. n. 133/14, come convertito dalla Legge n. 164/14:

- i Comuni per cui, alla data del 20 settembre 2014, non sia stato possibile recuperare sul "Fondo di solidarietà comunale" 2014 le somme risultanti a debito per effetto delle variazioni sulle assegnazioni a valere su detto Fondo per l'anno 2013 disposte a seguito della verifica dei versamenti Imu 2013 per i fabbricati di categoria "D", possono chiedere la rateizzazione triennale, decorrente dal 2015, delle somme ancora da recuperare, comprese quelle da trattenere per il tramite dell'Agenzia delle Entrate. Le modalità di applicazione della disposizione in parola saranno rese note dal Ministero dell'Interno con apposito comunicato;
- un apposito Decreto Mef adotterà la Nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali di ogni singolo Comune delle Regioni a statuto ordinario, quale criterio indicato dall'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12, per la redistribuzione della quota del 10% del "Fondo di solidarietà comunale".

E' stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu/Tasi).

L'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12, dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "Fondo di solidarietà comunale" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto sopra indicato, prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2016:

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

Il Revisore dà atto

- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro == , tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2015.
- che l'art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "Fondo sperimentale di riequilibrio" e sul "Fondo perequativo".

Tenuto conto di quanto sopra, il Revisore ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;

- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

Il Revisore dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle eventuali modifiche tariffarie per l'anno 2016 (che allo stato attuale non sono state deliberate).

Proventi da beni dell'Ente

Il Revisore dà atto, che non sono previsti proventi da beni dell'Ente.

Interessi attivi

Il Revisore dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è pari ad € 0,00;

Utili/perdite da aziende e società

Il Revisore dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2016:

- la società partecipata non possa produrre utili

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Il Revisore dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2016:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del Dl. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12.

Spesa per il personale

Il Revisore dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto dell'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria 2007");

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

| <i>interventi ex dpr 194/96</i> | <i>macroaggregati d.gs.118/2011</i> |
|--|--|
| 1) Personale | 1) Redditi da lavoro dipendente |
| 7) Imposte e tasse | 2) Imposte e tasse a carico dell'Ente |
| 2) Acquisto di beni di consumo | |
| 3) Prestazioni di servizi | |
| 4) Utilizzo di beni di terzi | 3) Acquisto di beni e servizi |
| 5) Trasferimenti correnti | 4) Trasferimenti correnti |
| | 5) Trasferimenti di tributi |
| | 6) Fondi perequativi |
| 6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi | 7) Interessi passivi |
| | 8) Altre spese per redditi di capitale |
| 8) Oneri straordinari della gestione corrente | |
| 9) Ammortamenti di esercizio | |
| 10) Fondo Svalutazione Crediti | |
| 11) Fondo di Riserva | 9) Altre spese correnti |

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

| | macroaggregati | Previsione 2016 | Previsione 2017 | Previsione 2018 |
|-----|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| 101 | Redditi da lavoro dipendente | 77.700,00 | 67.950,00 | 65.980,00 |
| 102 | Imposte e tasse a carico dell'Ente | 6.909,00 | 6.364,00 | 6.049,00 |
| 103 | Acquisto di beni e servizi | 104.235,00 | 95.857,00 | 96.052,00 |
| 104 | Trasferimenti correnti | 25.246,04 | 18.501,00 | 18.501,00 |
| 105 | Trasferimenti di tributi | | | |
| 106 | Fondi perequativi | | | |
| 107 | Interessi passivi | 17.778,00 | 16.368,00 | 15.328,00 |
| 109 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 1.000,00 | 200,00 | 200,00 |
| 110 | Altre spese correnti | 12.209,00 | 11.929,00 | 12.532,00 |
| | Totale Titolo 1 | 245.077,04 | 217.169,00 | 214.642,00 |

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 679.685,47

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2015, con atto n. 44 del 06/08/2015;
- che le risorse del Fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, dell'art. 1 del Dpr. n. 122/13 e dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 ("*Legge di Stabilità 2014*");
- che la consistenza del fondo è stata ridotta sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- che le risorse del fondo per l'anno 2015 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999 *sono/non sono*² legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;

- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente.

Interessi passivi

Il Revisore dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;

Imposte e tasse

Il Revisore dà atto che l'Ente:

- *non ha* effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del D.Lgs 446/97 per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";

Oneri straordinari

Il Revisore dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *non ha previsto oneri straordinari*;

Ammortamenti d'esercizio

Il Revisore dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448:

- *non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000*;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti allegati al bilancio di previsione 2016/2018. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

| | Importo | % |
|------|----------|----|
| 2016 | 2.210,00 | 55 |
| 2017 | 2.813,00 | 70 |
| 2018 | 3.416,00 | 85 |

Fondo di riserva

Il Revisore dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio :

| | Importo | % |
|---------|----------|------|
| 1° anno | 1.020,00 | 0,46 |
| 2° anno | 1.010,00 | 0,48 |
| 3° anno | 1.010,00 | 0,48 |

Ed essendo tra lo 0,3% e il 2% rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il Revisore, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari” (art. 58, Dl. n. 112/08);
- il “Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari” è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimento n. 23 del 20/06/2012 ed allegato al bilancio 2013

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2015 |
|-----------------------------|----------------|----------------|
| Previsione | 3.638,00 | 3.000,00 |
| Accertamento | 2.737,78 | |
| Riscossione (competenza) | 2.737,78 | |

I residui attivi al 1° gennaio 2015 per “contributo per permesso di costruire” hanno subito la seguente evoluzione:

| descrizione | importo |
|--|---------|
| Residui attivi al 1° gennaio 2014 | = |
| Riscossioni in conto residui – anno 2014 | = |
| Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità | = |
| Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014 | = |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2013 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);
- anno 2014 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);
- anno 2015 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Il Revisore, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7 della Legge n. 166/02;
 - sono stati adottati dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a 10 milioni di Euro, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a 10 milioni di Euro dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4 della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese:
 - sono state previste* nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - sono state incluse* nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

Il Revisore attesta:

- che l'Ente *non ha* previsto per il 2015 risorse a favore degli Organismi partecipati;
 - che l'Ente *ha* effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e *ha* pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
 - che l'Ente *ha* provveduto, per i "*servizi pubblici locali di rilevanza economica*", all'affidamento del servizio sulla base di apposita Relazione, pubblicata sul sito *internet* dell'Ente affidante; per gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del Dl. n. 179/12, la Relazione prevista al comma 13 deve essere pubblicata entro la data del 31 dicembre 2013 (art. 34, commi 13 e 14, del Dl. n. 179/12).

Esternalizzazioni di servizi – anni 2015 e 2016

Nel corso del 2015 l'Ente non ha esternalizzato servizi. Per l'anno 2016 l'Ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

**BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2016-2018**

Il Revisore dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018, di cui all'art. 171 del Dlgs. n. 267/00, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e il DUP:

- *tengono conto* dei seguenti documenti di programmazione:
 - ✓ Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
 - ✓ Piano generale di sviluppo dell'Ente;
- *prevedono* un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- *che, per quanto riguarda in particolare le spese:*
 - *prevedono* un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Dlgs. n. 267/00 e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02, con la Deliberazione della Giunta n. 63 del 17/12/2015;
 - *prevedono* un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06;
- *che, per quanto riguarda le entrate:*
 - *prevedono* un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
 - *prevedono* un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati;

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2015 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II;
- che l'Ente, tenuto conto della sua modesta dimensione e delle scarse risorse organizzative interne, *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - ✓ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - ✓ del controllo di gestione
 - ✓ della valutazione della dirigenza
 - ✓ del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - ✓ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto*:
 - ✓ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ✓ alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ✓ alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
 - ✓ a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ✓ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Milano , 14 Aprile 2016

In fede

Il Revisore Legale dei Conti
Dott. Enzo Claudio Calanducci

